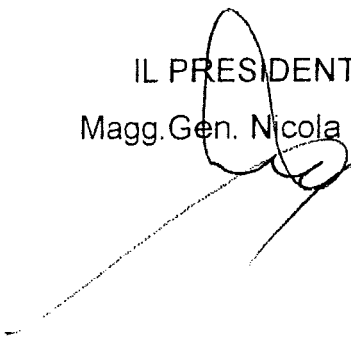


I dati su indicati evidenziano, fra l'altro ed in particolare, l'assoluta "regolarità" e la perdurante "cadenza di incremento costante" del patrimonio finale di entrambe le gestioni, soprattutto di quella dei "Carabinieri". Gli stessi dati, inoltre, lasciano inalterato, per quanto riguarda la "gestione Sottufficiali" (E.I. e CC), il ritmo di segno positivo dell'incremento del corrispondente patrimonio finale, pur scontando – ma assorbendolo agevolmente in forza dell'entità dei contributi e delle rendite patrimoniali – il consistente divario in aumento, rispetto al 2005, dei cessati dal servizio nel 2006. Tali oscillazioni, nella forza "amministrata", sono la ovvia ed oggettiva conseguenza di norme primarie sulla riduzione organica, che il Fondo riesce tuttavia a "tollerare" ed assorbire, senza significative ripercussioni sulla vita gestionale dell'Ente/Fondo, in virtù sia dei prevedibili e ciclici cali futuri delle prestazioni istituzionali, sia della oculata e sempre attenta gestione delle disponibilità e rendite finanziarie. La notevole consistenza di queste ultime, poi, è direttamente collegata al solido patrimonio disponibile, peraltro mai esposto, insieme alle predette rendite, a rischiosi "investimenti", come noto, non compatibili, in fatto, con la "obbligatorietà ed inderogabilità" delle prestazioni istituzionali, prefissate, queste, sia nella entità che nella perentorietà del pagamento, in diritto, dalla nota disposizione legislativa contenuta nelle fonti istitutive del Fondo, che impongono l'impiego delle risorse finanziarie "eccedenti" in titoli del debito pubblico italiano (o in altri "investimenti" similari debitamente autorizzati).

Fanno, infine, parte integrante della presente "relazione", gli annessi prospetti, che, fra l'altro, contengono la proiezione della "vita" finanziaria del Fondo fino al 2015 e dai quali emerge, in breve, il costante incremento del patrimonio finale.

Roma, 28.5.2007

IL PRESIDENTE
Magg.Gen. Nicola LUISI



STRALCIO

Allegato 2

FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI ESERCITO GESTIONE SOTTUFFICIALI E CARABINIERI Fondo Previdenziale Obbligatorio Integrativo

RENDICONTO GENERALE 2005 Relazione sulla gestione

La presente "relazione sulla gestione" accompagna il "rendiconto generale" del Fondo (sia per la gestione Sottufficiali che per quella dei Carabinieri) relativo all'anno 2005 ed è redatta in ossequio all'art. 38 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici.

Al riguardo e preliminarmente, è doveroso precisare che, per una migliore comprensione e valutazione dei dati contabili, occorre considerare la vera natura del Fondo, che è sì un "ente pubblico", ma, quale "organo" della Difesa, esso è un "organismo istituito e disciplinato da norme di legge per gestire forme obbligatorie di previdenza, complementari rispetto a quelle previste per la generalità dei dipendenti pubblici, militari compresi" (parere n. 3581/2002 della Terza Sezione del Consiglio di Stato).

Ciò premesso e precisato, appare opportuno aggiungere che l'organo di vertice del Fondo, ossia il C.d.A., ai fini della concreta gestione delle risorse finanziarie del Fondo stesso, si avvale di organi esecutivi di supporto, ordinativamente incardinati nell'Ufficio di Amministrazione di Personali Militari Vari (PERVAMILES), secondo quanto puntualmente previsto nella legge istitutiva degli anni '30.

Tale legge, peraltro, integrata da un regolamento attuativo e più volte modificata anche in epoca repubblicana, fissa in dettaglio - *nell'an, quantum, quomodo e quando* - le modalità di accredito al Fondo delle risorse finanziarie costituite dai contributi obbligatori a carico degli iscritti, ai quali, ovviamente, è riconosciuto un vero e proprio diritto soggettivo ad ottenere, al momento della pensione, una indennità supplementare di buonuscita, detta dalle fonti istitutive "premio di previdenza". Il carattere obbligatorio della indennità è anche attestato dalle modalità stesse di gestione dei relativi fondi, allocati infatti in due appositi capitoli di bilancio per "le spese

obbligatorie", iscritti nello stato di previsione della spesa della Difesa, da cui PERSOMIL e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri attingono per i rituali accrediti trimestrali in favore del Fondo.

Nel merito del rendiconto generale 2005, si precisa, preliminarmente, che dal 1^a gennaio 2005 sono stati applicati i nuovi parametri stipendiali di cui al D.Legislativo 193/2003, che in concreto, hanno determinato una crescita percentuale dell'ordine del 35% circa sia nelle entrate contributive che nelle uscite per prestazioni previdenziali. Poiché sono noti la notevole consistenza di entrambi i patrimoni finali delle due gestioni ed il costante saldo attivo di fine esercizio, il consuntivo 2005, a causa proprio della lievitazione delle entrate e della concomitante diminuzione dei congedamenti, si caratterizza, ancor più che negli anni precedenti, per aver realizzato "avanzi netti di gestione" di grossa entità, che, ovviamente, anche per effetto della progressione delle "rendite patrimoniali", hanno ulteriormente "arricchito" il patrimonio finale ed assicurano, per gli anni a venire, un più che soddisfacente equilibrio finanziario.

In sostanza, i riflessi su entrambe le gestioni, determinati dalla introduzione dei nuovi parametri stipendiali, sono stati più che positivi, in quanto se da un lato detti parametri hanno comportato una lievitazione della entità del "premio di previdenza" in simmetrica concomitanza delle maggiori entrate contributive, dall'altro hanno migliorato il saldo netto di gestione e, quindi, incrementato il patrimonio finale.

----- O M I S S I S -----

Fanno, infine, parte integrante della presente "relazione" gli annessi 1 e 2, che, fra l'altro, contengono la proiezione della vita del Fondo nel prossimo decennio, durante il quale, in breve, il patrimonio finale è destinato costantemente a crescere.

f.to IL PRESIDENTE

Magg.Gen. Nicola LUISI

**PIANO NOVENNALE DEL FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO RELATIVO AL PERIODO 2007-2015
GESTIONE CARABINIERI**

DATI DEFINITIVI DA BILANCIO CONSUNTIVO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE USC USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2004	727	-	13.559.847	3.439.396	2.403.548	625.786	157.037.266	16.999.243	3.029.334	13.969.909	0	171.007.175	-
2005	655	74.382 (1)	22.872.963	5.242.102	3.625.199	2.366.669	171.007.175	28.115.065	5.991.868	22.123.197	0	193.130.372	-
2006	876	77.834 (1)	24.656.746	6.111.022	5.631.742 (4)	1.120.704	193.130.372	30.767.768	6.752.446	24.015.322	0	217.145.694	-

PIANO NOVENNALE 2007-2015

ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE (6) ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE (6) USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2007	704	77.334	24.500.000 (3)	6.953.032	4.800.000	900.000	217.145.694	31.453.032	5.700.000	25.753.032	0	242.898.726	-500
2008	650	76.834	24.950.136	6.400.000	4.451.200	2.700.000	242.898.726	31.350.136	7.151.200	24.198.936	0	267.097.662	-500
2009	707	76.334	24.787.772	6.900.000	5.096.056	1.400.000	267.097.662	31.687.772	6.496.056	25.191.716	0	292.289.378	-500
2010	732	75.834	25.364.171	7.400.000	5.705.940	2.000.000	292.289.378	32.764.171	7.705.940	25.058.231	0	317.347.609	-500
2011	724	75.334	25.196.936	7.900.000	5.912.184	1.600.000	317.347.609	33.096.936	7.512.184	25.584.752	0	342.932.361	-500
2012	773	74.834	25.655.443	8.350.000	6.763.750	3.400.000	342.932.361	34.005.443	10.163.750	23.841.693	0	366.774.054	-500
2013	848	74.334	25.484.028	8.800.000	7.742.240	1.800.000	366.774.054	34.284.028	9.542.240	24.741.788	0	391.515.842	-500
2014	1023	73.834	25.945.427	9.400.000	9.972.204	2.300.000	391.515.842	35.345.427	12.272.204	23.073.223	0	414.589.065	-500
2015	1270	73.334	25.769.726	9.900.000	12.873.990 (5)	2.000.000	414.589.065	35.669.726	14.873.990	20.795.736	0	435.384.801	-500
												TOTALE	-4.500 (2)

PIANO NOVENNALE DEL FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO RELATIVO AL PERIODO 2007-2015 GESTIONE SOTTUFFICIALI

DATI DEFINITIVI DA BILANCIO CONSUNTIVO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE USC USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2004	872	-	14.055.448	1.124.843	7.221.273	420.297	52.831.245	15.180.290	7.641.570	7.538.721	0	60.369.965	-
2005	637	55.127 (1)	21.737.887	1.969.778	6.190.961	1.082.731	60.369.965	23.707.665	7.273.692	16.433.973	0	76.803.938	-
2006	1481	55.468 (1)	21.706.286	2.313.796	16.935.134	441.985	76.803.938	24.020.082	17.377.119	6.642.963	0	83.446.901	-

PIANO NOVENNALE 2007-2015

ANNO	FORZA CESSATA	FORZA ORGANICA	CONTRIBUTI	ALTRE (6) ENTRATE	LIQUIDAZ. PREMI PREV	ALTRE (6) USCITE	PATRIMONIO INIZIALE	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	AVANZO ECONOMICO	DISAV ECON.	PATRIMONIO FINALE	RIDUZ. FORZA
2007	1158	54.968	21.400.000 (3)	2.973.390	13.400.000 (4)	540.000	83.446.901	24.373.390	13.940.000	10.433.390	0	93.880.291	-500
2008	1008	54.468	21.735.475	2.950.000	11.365.200	1.000.000	93.880.291	24.685.475	12.365.200	12.320.275	0	106.200.565	-500
2009	1113	53.968	21.535.950	3.200.000	12.549.075	820.000	106.200.565	24.735.950	13.369.075	11.366.875	0	117.567.440	-500
2010	1147	52.968	21.771.006	3.500.000	13.320.398	1.100.000	117.567.440	25.271.006	14.420.398	10.850.608	0	128.418.048	-1000
2011	1215	52.468	21.565.495	3.800.000	14.110.099	950.000	128.418.048	25.365.495	15.060.099	10.305.396	0	138.723.445	-500
2012	1308	51.468	21.683.335	4.000.000	15.569.884	1.300.000	138.723.445	25.683.335	16.869.884	8.813.451	0	147.536.896	-1000
2013	1464	50.968	21.472.687	4.300.000	17.426.843	1.100.000	147.536.896	25.772.687	18.526.843	7.245.844	0	154.782.740	-500
2014	1700	49.968	21.577.674	4.500.000	20.741.990	1.450.000	154.782.740	26.077.674	22.191.990	3.885.684	0	158.668.424	-1000
2015	1795	49.468	21.361.759	4.600.000	21.901.102 (5)	1.200.000	158.668.424	25.961.759	23.101.102	2.860.657	0	161.529.081	-500
												totale	-6.000(2)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo al 31/12/2006, nonché la nota integrativa a tale documento, elaborata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, compendia i risultati della gestione amministrativo-finanziaria, economica e patrimoniale del Fondo di Previdenza Sottufficiali dell'esercito - gestione Sottufficiali.

La documentazione in argomento, pone in evidenza un avanzo di gestione di €. **6.642.962,32**

In sintesi la situazione patrimoniale del consuntivo si può così riepilogare:

- attività	€. 88.322.056,76
- passività	€. 4.875.156,22
Patrimonio netto al 31/12/2006	€. 83.446.900,54

Il predetto ammontare è stato determinato dal verificarsi dei seguenti eventi patrimoniali ed economici:

- risultati positivi di gestione consolidati negli anni precedenti	€. 76.803.938,22
- risultato della gestione economica anno 2006:	
• ricavi	€. 23.934.219,99
• costi	€. 17.291.257,67
• avanzo economico	€. 6.642.962,32
Patrimonio netto al 31/12/2006	€. 83.446.900,54

Per ciò che attiene alla situazione finanziaria, si evincono dalla situazione amministrativa le seguenti risultanze:

• Disponibilità finanziaria all'1/1/2006	€. 8.490.100,13
• Riscossioni in c/competenza ed in c/residui	€. 46.971.211,92
• Pagamenti in c/competenza ed in c/residui	€. 50.006.404,06
• Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	€. 5.454.907,99

In tale contesto, il sottoscritto Collegio

rappresenta che

- la relazione contabile e formale del rendiconto in esame è avvenuta nel rispetto della vigente normativa ed in armonia con i principi di chiarezza e comprensibilità;
- le singole voci del consuntivo sono state compiutamente dettagliate ed illustrate nella nota integrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione

osserva che

- con riferimento alle ENTRATE
 - a) i flussi finanziari di amministrazione contributiva a favore del Fondo avvengono ancora, sul c/c bancario aperto presso la Banca del Fucino allo stesso intestato, con una procedura che non permette di verificare compiutamente né il numero esatto di coloro che versano i contributi, né la correttezza della relativa entità (pro-quota e complessiva).

Si constata, comunque, un andamento sostanzialmente stabile dei flussi (circa + 233.000 euro) dei contributi di iscrizione versati nell'anno 2006 rispetto al 2005, ma, al contempo, corre l'obbligo di ribadire quanto già espresso in precedenti atti formali, circa la non più dilazionabile esigenza di procedere alla tempestiva acquisizione sia dei dati concernenti il numero dei "soggetti contribuenti", sia degli elementi informativi che permettano di verificare l'esatta corrispondenza fra il dovuto (dall'A.D.) ed il percepito (dalla Fondo).

Al riguardo, si chiarisce, ancora una volta, che la conoscenza dei dati summenzionati è assolutamente necessaria all'ente per l'esposizione in bilancio **“degli oneri futuri, quanto meno negli importi stimati e nell'ambito della relazione illustrativa”** così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella determinazione n.92/2004, relativa al controllo effettuato sui c/consuntivi dell'ente, per il periodo 2000/2003.

- b) le somme indicate nel documento all'esame, quali redditi e proventi patrimoniali, hanno evidenziato un aumento di circa 747.000 euro, dovuto sia ad un aumento delle entrate contributive che hanno consentito maggiori impieghi finanziari, e sia alla diversa politica di investimenti orientata all'acquisto di titoli a più lunga scadenza.

con riferimento alle USCITE/PASSIVITA'

- a) l'ammontare complessivo dei premi erogati nell'anno 2006 ha evidenziato un notevole incremento, in ragione dell'aumentato numero dei dipendenti cessati dal servizio, così come documentato nella relazione sulla gestione. Un aumento medio di circa il 18% è stato, comunque, riscontrato nell'erogazione del premio di previdenza per unità di personale. Ciò, per effetto della determinazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di dare applicazione al sistema dei parametri stipendiali (art.3 del D.lgs. 30/05/200, n.193) ricomprendendo negli elementi utili per la liquidazione del premio di previdenza, **per intero e con riferimento a tutti gli anni effettivi di carriera**, l'indennità integrativa speciale conglobata, dalla citata normativa, nello stipendio. Analoga determinazione non è stata assunta da tutte le altre casse militari tenuto conto che ancora in data 16/05/2007 veniva convocata da Segredifesa una riunione con all'oggetto “Casse militari – Riflessi sull'equilibrio delle gestioni determinati dai nuovi parametri stipendiali”. Sarà cura degli organi responsabili seguire l'evoluzione della problematica di cui trattasi al fine di assumere decisioni univoche oltre che congruenti con tutte le normative vigenti in materia, specificatamente richiamate dal citato art.3.

- b) anche per l'anno 2006, l'ammontare dei residui costituisce un dato meramente previsionale, in quanto dall'esame della documentazione, agli atti del Fondo, non risulta che venga adottato un criterio di valutazione oggettivo e predeterminato delle uscite certe e liquidate, ma non pagate alla fine dell'esercizio.

con riferimento all'ATTIVITA' GESTIONALE:

- a) anche per gli investimenti dell'anno 2006 non è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione un piano di impiego dei fondi, che eccedono la ordinaria liquidità di gestione, ai sensi di quanto previsto dall'art.65 della legge 1969, n.153. In tale contesto, si dà atto che al Rendiconto Generale dell'e.f. 2006 è allegata una mera elencazione dei Titoli finanziari acquistati dal Fondo negli anni 2005/2006, con l'indicazione delle relative scadenze;
- b) per ciò che attiene il servizio di cassa, che dovrebbe essere affidato in via esclusiva (art. 6 del R.D.L. 930/1933) all'Ufficio di amministrazione di personali militari vari, il Fondo continua ad utilizzare (senza il tramite di PERVAMILES) il c/c bancario intrattenuto con la Banca del Fucino, attraverso il quale provvede pertanto all'erogazione di circa il 90% dell'ammontare del totale dei premi di previdenza. Sullo stesso giacciono, nel corso dell'anno, nonché alla fine dell'esercizio finanziario, consistenti residui di fondi non altrimenti utilizzati.

In proposito, valgono le stesse argomentazioni di diritto e di fatto già espresse nelle analoghe Relazioni degli anni 2004 e 2005, riguardo alla necessità che tale conto venga adoperato, esclusivamente e comunque ove non si possa diversamente operare tramite il PERVAMILES, quale strumento di movimentazione dei capitali destinati agli investimenti finanziari.

Il riscontro del documento contabile all'esame ha evidenziato, complessivamente, per l'anno 2006, un surplus degli introiti per contributi rispetto alle spese per premi di previdenza erogati nello stesso periodo.

Si tratta di una condizione, abbastanza ricorrente al presente, che deve essere, però, attentamente valutata e monitorata in corso di esercizio, soprattutto con riferimento all'andamento delle cessazioni dal servizio e avendo sempre riguardo per i provvedimenti

normativi che influiscono sia sui flussi del personale (contribuente o fruitore di liquidazione dei premi previdenziali), sia sui trattamenti economici da considerare ai fini delle erogazioni previdenziali.

Ciò, allo scopo di assicurare nel tempo stabili condizioni di equilibrio gestionale, considerati i criteri posti a base della prestazione previdenziale di cui trattasi, che è calcolata, come noto, sulla base dell'ultimo stipendio percepito.

Conseguentemente, si richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione del Fondo a voler costantemente verificare l'attendibilità delle previsioni riportate nel "Piano novennale" (2007 – 2015) allegato alla Relazione sulla gestione per l'anno 2006 redatta dal Presidente dell'Ente, ai sensi di quanto disposto dall'art.12 del R.Decreto 27/11/1933.

Infatti, il caso di accertata mancata armonia tra le disponibilità risultanti dai bilanci ed il totale degli oneri previsti per il futuro, C.d.A. del Fondo dovrà necessariamente proporre, per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario, variazioni dei parametri fissati dall'art.9 del Regio Decreto-legge 22/06/1933, n.930, con le modalità in esso previste.

Quanto sopra in attesa della riforma legislativa della previdenza militare integrativa, che in armonia con i principi fissati dalla più recente normativa di settore, segnerà il graduale passaggio della gestione all'esame dalla forma "*retributiva*" a quella "*contributiva*" con capitalizzazione dei contributi versati.

Infine, sul piano strettamente gestionale, si ritiene non ulteriormente procrastinabile nel tempo la riconduzione a norma delle procedure di impiego ed utilizzo dei fondi che presentano ad oggi, come già rilevato, numerose difformità. Nello specifico, si reputa necessario che il servizio di cassa del Fondo sia completamente ricondotto all'Ufficio Amministrazione Personali militari vari, fatta salva eventuale diversa e specifica interpretazione dell'art. 6, quarto comma, del R.D.L. 930/1933 formulata dal competente organo di vigilanza.

Quanto sopra anche in relazione al disposto del DPR 167 del 21.2.2006, in materia di contabilità ed amministrazione degli enti della Difesa, che consente agli stessi la tenuta di c/c bancari.

Tutto ciò considerato, il sottoscritto Collegio dei Sindaci, con specifico riferimento, alle osservazioni formulate, esprime, sotto l'aspetto strettamente contabile,

parere favorevole

all'approvazione da parte degli Organi superiori del consuntivo esaminato.

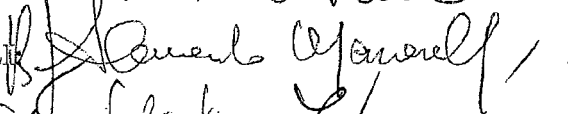
Roma, 20.03.2007

IL COMITATO DEI SINDACI

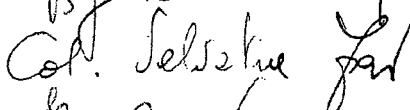
Dott.ssa Ersilia MILITANO:



Brig. Gen. Alessandro MASSARELLI:



Col. Salvatore FARI:



Ten.Col. Paolo DI LORENZO:

